

## Batti il Cinque

### Una Mano per l'Autismo

Il nostro modello di riferimento è un progetto esistenziale e di globale abilitazione che ha l'obiettivo di portare le persone con autismo al raggiungimento della massima autonomia possibile. E' il modello che ci ha guidato nella pianificazione di tutte le nostre attività e che si è arricchito e ampliato attraverso l'esperienza e il lavoro quotidiano.

Nessuna strategia di intervento può fondarsi solo su singole tecniche o metodologie senza prendersi cura del contesto di vita; nessun intervento produrrà risultati significativi e benefici, se condotto esclusivamente in spazi astratti o demotivanti anzichè rispondere a oggettivi bisogni e desideri calati nella quotidianità.

La qualità di vita non è un optional per i nostri figli e per le persone con autismo.

Il progetto mette al centro l'obiettivo imprescindibile di costruire nel tempo un **progetto di vita** per le persone con autismo, per offrire loro un futuro sostenibile e soddisfacente.

E' composto da cinque macro aree di intervento che sono collegate tra loro e che prevedono ciascuna elementi specifici sui quali lavorare e che tengono presenti tutte le tappe esistenziali, corrispondenti per l'appunto alle "**cinque dita**":

Il progetto "**Batti il Cinque**", è pertanto volto a creare nel tempo, le migliori condizioni di vita adeguate alle esigenze individuali di ogni persona con autismo ovvero "il progetto di vita sostenibile" di ogni singolo individuo.



Questo progetto rappresenta l'obiettivo principale per il quale è nata l'Associazione A.M.I.C.A.: concretizzate azioni finalizzate alle autonomie di vita e sociali per ciascuna persona con autismo per garantire un futuro dignitoso e quanto più autonomo possibile.

Il punto di incontro Casetta è un primo ed importante tassello di questo progetto: è il luogo nel quale si costruiscono costantemente e quotidianamente le basi per garantire un futuro, ma anche un presente, adeguato alle esigenze dei ragazzi e giovani adulti.

Un altro elemento imprescindibile è rappresentato dal progetto di residenzialità che nel contesto attuale, viene a coincidere drammaticamente con la istituzionalizzazione, lasciando sole le sole di fronte alle loro difficoltà.

La finalità futura è pertanto quella di realizzare uno spazio di vita in cui esse possano esprimere le loro individualità e potenzialità in un clima sereno facilitante i rapporti interpersonali.

Si concretizzerebbe così il miglior "progetto di vita sostenibile", che soddisfi ad un tempo sia l'esigenza irrinunciabile di una dimensione di vita il più possibile autonoma, delle persone coinvolte, sia la necessità naturale di allontanamento delle stesse dal nucleo familiare rassicurati e protetti da un contesto sereno, vivo e concreto.